

Proponente: 29.B
Proposta: 2022/358

del 08/07/2022



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 686

del 11/07/2022

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014 – 2020 ASSE 6 “CITTA’
ATTRATTIVE E PARTECIPATE” – AZIONE 2.3.1: AFFIDAMENTO AD
AICCON DEL SERVIZIO DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
ALLA CULTURA DELL’IMPRENDITORIA SOCIALE E L’INNOVAZIONE
DEL TERZO SETTORE FUNZIONALE ALLE STRATEGIE E ATTIVITÀ
DEL LABORATORIO APERTO AI CHIOSTRI DI SAN PIETRO;
ASSUNZIONE DI SPESA. - CUP J89G17000740006 – CIG
ZAF371965D

Premesso che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/03/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 e la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- con delibera di Giunta Comunale 2022/65 del 19/04/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano delle Performance 2022-2024, il Piano Esecutivo di Gestione 2022 (Art. 169 del D.Lgs 267/2000) e relativi allegati
- con RUAD 601 del 14/05/2020, dott.ssa Nicoletta Levi - Dirigente del Servizio "Politiche di Partecipazione" è stata nominata Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e, conseguentemente, Responsabile di procedura per le operazioni contabili e Centro di Responsabilità dei capitoli di spesa relativi al progetto POR FESR 2014-2020 "Città Attrattive e Partecipate" -azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";

Premesso altresì che

- la programmazione dei fondi POR-FESR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna definisce l'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" con lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'articolo 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 e, nell'ambito delle priorità di investimento, individua tre specifiche azioni attuative la cui cornice di riferimento è la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" che le Autorità Urbane hanno elaborato e presentato all'Autorità di Gestione e della cui attuazione sono responsabili;
- l'obiettivo principale dell'Asse 6 è il rafforzamento dell'identità delle aree urbane, in grado di innescare processi di partecipazione di cittadini ed imprese alle scelte strategiche della Città e di creare nuove opportunità di occupazione e di inclusione, qualificando nel contempo il tessuto produttivo esistente;
- le azioni dell'Asse 6 sono finalizzate alla valorizzazione di un bene/contenitore culturale, in grado di avviare, per il significato rivestito all'interno della "Strategia urbana", processi di sviluppo, a cui concorrono soluzioni tecnologiche del digitale, nate e sperimentate all'interno di un "Laboratorio Aperto", che trova la sua collocazione fisica nell'ambito del bene riqualificato;
- in particolare, rispetto all'Azione 2.3.1. dell'Asse 6 "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (e-skills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)", la Strategia di sviluppo urbano sostenibile individua lo strumento del "Laboratorio Aperto", attraverso il cui avvio e sviluppo si attua l'Azione;
- l'intervento "Laboratorio Aperto" realizzato all'interno dei Chiostrì di San Pietro nell'ambito del programma di finanziamento POR FESR asse 6 fruisce di un contributo finanziario pubblico per un importo complessivo pari a € 1.250.000,00 (euro unmilione duecentocinquanta mila/00), in parte, per un importo pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), a valere sull'Asse 6 "Città Attrattive e Partecipate" del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020, in parte, per un importo pari a € 250.000,00 (euro duecentocinquanta mila/00) finanziato dal Comune di Reggio Emilia;
- il Laboratorio Aperto punta all'innovazione sociale ed allo sviluppo dell'economia digitale e creativa, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, applicate a temi di forte rilievo per le Città, individuati nella Strategia che presiede alla sua creazione e al suo sviluppo;
- il Laboratorio Aperto è stato concepito quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale, policy pubblica rivolta alla costruzione di processi innovativi, di nuove forme organizzative e imprenditoriali, di reti relazionali in grado di fornire adeguate risposte ai bisogni sociali e alle dinamiche emergenti così come alle opportunità generate dal territorio;
- le attività del Laboratorio Aperto, sperimentando forme di progettazione aperte e partecipative, si fondano su nuove forme di economia collaborativa, sui "beni comuni" e sulla cultura digitale, rivolgendosi al campo dei servizi alla persona con particolare riferimento agli ambiti del welfare, della cultura, della educazione;
- il Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro, in ragione della sua mission, degli obiettivi generali e specifici a cui tende, della tipologia e natura delle attività come indicate in premessa, si configura idealmente come un "nodo nevralgico" per coordinare, mettere a sistema, implementare e promuovere le policies pubbliche afferenti il campo dell'"innovazione aperta" in senso lato e al contempo per mettere in atto una profonda e radicale revisione

metodologica e procedurale delle stesse, attraverso una sinergica collaborazione tra Comune di Reggio Emilia, Soggetto Gestore del Laboratorio ed enti ad elevato profilo di specializzazione nelle specifiche policies di interesse;

- questa sinergia è finalizzata a garantire know how, formazione e accompagnamento nel ripensamento delle politiche pubbliche sia verso i soggetti direttamente coinvolti che, a ricaduta, anche verso il sistema territoriale nel suo complesso.

Richiamate

- la Deliberazione G.C. n. 267 del 22/12/2016, con la quale l'Autorità Urbana (AU) di Reggio Emilia approvava la scheda progetto afferente l'ambito disciplinare del laboratorio aperto da insediarsi nel complesso dei Chiostrì di S. Pietro e relativo ai temi del welfare, dei servizi alla persona e
- la Deliberazione G.R. n. 1332 dell'11/09/2017, con la quale la Regione Emilia Romagna procedeva all'integrazione e modifica dello schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 14/11/2016, all'approvazione dei progetti selezionati dalle Autorità Urbane e alla definizione delle relative risorse massime concedibili;
- la Deliberazione G.C. ID 208 del 01/12/2017, con la quale l'AU prendeva atto e approvava lo schema di convenzione tra Regione ER e Comune RE in relazione all'azione 2.3.1 e riapprovava la scheda progetto come modificata rispetto alla versione approvata con D.G.C. ID 267 del 22/12/2016;
- la convenzione PG 131662 tra Regione e AU in attuazione all'azione 2.3.1, siglata digitalmente in data 14/12/2017;
- la Determinazione R.U.D. 34 in data 18 gennaio 2018 del Dirigente dell'Area Competitività e Innovazione Sociale in cui si disponeva di procedere, ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, all'indizione della procedura competitiva con negoziazione per la selezione del Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto;
- la Determinazione Dirigenziale con cui si procedeva all'aggiudicazione definitiva RUAD 507 del 03/04/2019 all'operatore economico R.T.I. Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque società cooperativa sociale/Consorzio Solidarietà Oscar Romero;
- il verbale PG 63083 in data 05/04/2019 con cui si procedeva alla consegna parziale in via d'urgenza del contratto di partenariato pubblico privato e della detenzione dell'immobile, ai sensi dell'articolo 32 comma 8 D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 nonché dell'articolo IV.2.8 della lettera di invito;
- la convenzione di concessione di servizi tra Comune di RE e RTI costituito, protocollata in data 10/10/2019 al numero di 36 del registro contratti.

Considerato che:

- l'avvio del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di S. Pietro, operativo nei campi del welfare e dei servizi alla persona, si inserisce in questo contesto programmatico fungendo da "epicentro" di coordinamento, sistematizzazione e potenziamento della rete dell'innovazione sociale in città;
- tra gli obiettivi specifici indicati dal disciplinare gestionale allegato alla convenzione di cui alle premesse, il Soggetto Gestore ha infatti, tra l'altro, quello di "sviluppare e diffondere i valori e gli obiettivi della policy "innovazione sociale", come sotto letteralmente riportato:
- al Laboratorio Aperto sarà richiesto di agire in particolare per:
 - *Costruire il sistema di governance strategico della policy.* Il Laboratorio Aperto diventerà lo strumento per la costruzione di un sistema di governance strategica del modello reggiano di innovazione sociale. Dovrà fungere da elemento di sistematizzazione, coordinamento e indirizzo. Non sarà un nuovo competitor per le attività già esistenti e operative in questo campo (fab-lab, impact hub,..) ma piuttosto la "casa e la macchina" dell'ecosistema locale dell'innovazione sociale.
 - *Favorire lo sviluppo dell'ecosistema locale della policy.* Tra i compiti principali del Laboratorio Aperto vi sarà quello di sviluppare e animare la community locale di riferimento, il cosiddetto ecosistema locale dell'innovazione sociale, favorendo la costruzione di processi creativi, aperti e collaborativi attraverso i quali i cittadini si attivano nei confronti delle strutture socio-politiche e sviluppano capacità di incidere sulle trasformazioni sociali (empowerment di comunità). Il Laboratorio Aperto sarà un'occasione di incontro tra diversi soggetti e diverse competenze per scambiare conoscenza, originare pensiero critico e generare idee innovative attraverso metodiche/approcci nuovi, multidisciplinari che favoriscano scambio/contaminazione di saperi sociali, economici, tecnologici. (...)

Considerato altresì che:

- Il Comune di Reggio Emilia da anni sta attuando diverse iniziative nell'ambito della policy "innovazione sociale": tra queste, la sperimentazione di un modello alternativo di decentramento funzionale, in luogo del precedente modello di decentramento amministrativo basato sulle Circoscrizioni, centrato sulla governance dei beni comuni urbani ovvero su un protocollo di collaborazione civica tra Comune e comunità per la realizzazione collaborativa di progetti di miglioramento della vita delle persone e di governo del territorio;
- tale protocollo, che si sostanzia nel progetto "Quartiere Bene Comune", ha consentito, negli anni, di avviare progetti di innovazione urbana sia sotto il profilo amministrativo, grazie all'attivazione di forme di partenariato pubblico-privato-comunità, sia sotto il profilo degli stessi contenuti dei progetti in quanto stimolati e realizzati grazie all'empowerment delle comunità e alla loro partecipazione concreta alla gestione e secondo un approccio di politiche integrate e non per filiere tradizionali di policy;
- grazie a queste sperimentazioni in molti quartieri e frazioni del territorio, sono nati nuovi network composti da enti del Terzo Settore che hanno poi sottoscritto gli Accordi di cittadinanza, talvolta anche ricostituendosi dal punto di vista giuridico in nuovi soggetti, le cui capacità, conoscenze e vocazioni all'innovazione andrebbero sostenuti e stimolati in modo che possano esercitare un ruolo sempre più attivo non solo sul fronte della solidarietà sociale ma anche, e soprattutto, sul fronte della sostenibilità imprenditoriale, grazie alla sperimentazione di nuovi modelli di erogazione dei servizi alla persona e di welfare, e alla prototipazione di progetti di innovazione urbana interessanti sia sul mercato dei servizi alla persona sia nell'ambito delle politiche pubbliche.

Valutato che

- è interesse dell'Amministrazione Comunale, d'accordo con il Soggetto Gestore del Laboratorio Aperto, agire nella direzione sopra indicata al fine di migliorare il capacity building del Terzo Settore cittadino in modo da favorire il consolidamento delle esperienze di innovazione urbana e sociale e quindi incoraggiare un modello di sviluppo maggiormente basato sull'economia civile.
- l'interesse strategico a realizzare un primo percorso di approfondimento sui temi dell'educazione all'imprenditorialità e innovazione sociale rivolto al mondo del Terzo Settore, con particolare riferimento ad alcuni di quei soggetti e a quei network che hanno o stanno sperimentando soluzioni di innovazione sociale sui territori, quartieri e frazioni di Reggio Emilia, grazie alla partecipazione alle forme partenariali implementate grazie al progetto "Quartiere, bene comune", con l'intento di favorire il passaggio da un terzo settore a matrice solidaristica che si sostiene principalmente con risorse pubbliche, ad un terzo settore a matrice imprenditoriale che si sostiene anche diversificando le fonti di finanziamento diminuendo la dipendenza dal pubblico;
- per il suddetto percorso si prevede in una serie di incontri incentrati sui temi di: educazione all'imprenditorialità, apprendimento da altri imprenditori, momento capacity, restituzione con una funzione propedeutica a quella dell'incubatore poi svolta dal Soggetto Gestore dei Chiostrì nell'ottica di produzione di valore sociale ed economico dell'eco-sistema urbano;
- il percorso è costruito mettendo al centro i destinatari, i propri temi e le proprie esigenze di approfondimento e studio ed è rivolto, prioritariamente, proprio al mondo del Terzo Settore che ha sottoscritto gli Accordi di Quartiere attraverso un workshop e un project work.
- Il percorso, necessariamente rivolto a una platea limitata di interlocutori per poter essere efficace, non esaurisce il numero dei soggetti che sperimentano sui territori le azioni di innovazione sociale promosse dal Quartiere, bene comune. Alla positività del feedback restituito dai partecipanti è obiettivi dell'Amministrazione Comunale del Comune proporre altre edizioni per consentire a tutti gli interessati di cogliere questa opportunità;

Atteso che tali attività sono finalizzate a implementare il coinvolgimento delle comunità locali, a costruire/rafforzare la rete dell'innovazione sociale di Reggio Emilia, e risultano pienamente coerenti con la mission del Laboratorio Aperto presso i Chiostrì di S. Pietro teso allo sviluppo di innovazione sociale aperta a tutti gli ambiti disciplinari per favorire l'empowerment individuale e collettivo.

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra esposte, affidare nell'ambito del PORFESR 2014-2020 – Asse 6 "Città attrattive e partecipate" - Azione 2.3.1 un servizio per lo sviluppo di un percorso di approfondimento sui temi dell'educazione all'imprenditorialità e innovazione sociale in grado di supportare le competenze e le abilità di quei soggetti del Terzo Settore più vocati all'innovazione

aperta, alla sostenibilità, alla collaborazione con cittadini ed altre associazioni in una logica di network di prossimità, funzionale alle strategie e attività del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro.

Dato atto che,

- per i servizi in oggetto: non essendo riscontrati rischi nell'interferenza da esecuzione, non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza.
- ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lett. ii) del D.Lgs. "gli "appalti pubblici" sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici e un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi";
- ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lett. p) del D.Lgs. 50/2016, il termine "operatore economico" comprende qualsiasi "persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi";
- le prestazioni in oggetto rientrano nella tipologia di appalti pubblici di servizi di cui all'art. 3 comma 1 lett. ss) , del D.Lgs. 50/2016;
- per il presente conferimento non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, del d. lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Visto che:

- l'Associazione denominata "Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit" (AICCON) con sede in Forlì, P. le della Vittoria n° 15, P.IVA 03265500409, C.F.92038810401, è il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna, dall'Alleanza delle Cooperative Italiane e da numerose realtà, pubbliche e private, operanti nell'ambito dell'Economia Sociale, con sede presso la Scuola di Economia e Management di Forlì – Università di Bologna;
- l'Associazione ha lo scopo di promuovere e realizzare iniziative, anche per conto di Enti ed Organismi pubblici e privati, locali, regionali, nazionali ed internazionali, in campo economico, giuridico, socio culturale, scientifico, editoriale, volte alla promozione della cultura della cooperazione e del Nonprofit;
- In particolare l'Associazione:
 - a) promuove, coordina, conduce ricerche e studi sui problemi della Cooperative, delle Fondazioni e delle Organizzazioni nonprofit;
 - b) realizza un Centro Nazionale/Internazionale di documentazione sui settori e gli organismi di interesse dell'Associazione;
 - c) promuove dibattiti, seminari, convegni, attività didattico – formative;
 - d) promuove, cura, organizza e finanzia la pubblicazione di testi, studi e ricerche, anche attraverso una propria linea editoriale;
 - e) promuove e realizza ogni iniziativa utile a rendere più completa la formazione dei diplomandi e la professionalità dei Diplomati del Corso Universitario in Economia delle Imprese cooperative e delle Organizzazioni nonprofit;
- AICCON - nella figura del suo Direttore, dott. Paolo Venturi, Docente di imprenditorialità sociale e innovazione sociale presso l'Università di Bologna (CAF in Welfare Community Manager - Master in Economia della Cooperazione) e numerose altre università ed istituzioni, autore di varie pubblicazioni tra cui "DOVE. La dimensione di luogo che ricomponete impresa e società" - da tempo indaga la dimensione di "luogo" come unità di misura per la partecipazione con particolare riferimento al territorio emiliano – romagnolo, con tratti di ricerca e sperimentazione molto affini ai temi sviluppati dal progetto "Quartiere Bene Comune";
- nel dettaglio, l'Associazione ha collaborato, con il Comune al percorso di progettazione con i centri sociali per accompagnarli nel processo di trasformazione i "case di quartiere" e hub comunitari e un ha progettato e realizzato un percorso, con le associazioni del Terzo Settore aggiudicatarie di un bando di innovazione sociale, per sperimentare insieme un modello e un cruscotto di valutazione dell'impatto sociale prodotto dal loro progetto. Queste esperienze hanno dimostrato che le innovazioni sostenute dall'Amministrazione Comunale devono trovare interlocutori non solo favorevoli ma anche pronti, consapevoli e attrezzati per collaborare alla sfida delle innovazioni e che solo questo procedere insieme può produrre

effetti di sistema;

Visto altresì che:

- l'Amministrazione ritiene giustificabile il conferimento diretto ad AICCON del servizio in questione ai sensi dell'art. 63 comma 2) lett. b) punto 2 come sopra specificato in quanto;
- l'Associazione ha acquisito negli ultimi tre anni di collaborazione con il Comune una completa e approfondita conoscenza della realtà territoriale, delle sue problematiche e delle sue potenzialità e si configura dunque come un interlocutore "unico" per expertise acquisito specificamente in relazione alla realtà reggiana, affidabile e in grado di operare con autonomia e competenza nel contesto locale;
- il conferimento diretto consente inoltre è legato a ragioni di massima urgenza al fine di evitare il prolungamento dei tempi di affidamento che si determinerebbero a seguito di un'eventuale ricerca di mercato o dell'avvio di procedura ad evidenza pubblica, anche in ragione delle tempistiche necessarie alle prestazioni richieste ed ai termini per la conclusione delle attività del progetto finanziato dal POR FESR asse 6 azione 2.3.1 che è fissata al 30.11.2022.

Atteso che:

- con comunicazione via PEC PG 154400 del 21.06-2022 il Responsabile del Procedimento, dott.ssa Nicoletta Levi, ha provveduto a inoltrare a AICCON una richiesta di offerta per un servizio per lo sviluppo e la validazione di un percorso di approfondimento rivolto al Terzo Settore per il supporto alla sostenibilità nel tempo delle migliori esperienze di innovazione sociale sperimentate nei territori in una logica di network e servizi di prossimità, funzionale alle strategie e attività del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro;
- con comunicazione PECPG 159899 del 28.06.2022 AICCON ha provveduto a inoltrare all'Amministrazione Comunale una offerta di € 7.000,00 oltre IVA per l'espletamento del percorso di approfondimento sui temi dell'educazione all'imprenditorialità e innovazione sociale rivolto al Terzo Settore, strutturato in sostanza nelle tre attività sotto elencate:
 - progettazione e design (elaborazione del concept note del percorso di capacity building e incontro preliminare con i partecipanti)
 - realizzazione del percorso formativo (5 incontri)
 - follow up (Incontro ed elaborazione di una relazione conclusiva).

Rilevato che AICCON ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando alla lettera il capitolato speciale d'appalto, offrendo un prezzo adeguato di mercato congruo al curriculum dell'operatore ed alle attività svolte di tipologia simile ([...] in tal senso depongono le Linee guida n.4 dell'ANAC e la prevalente giurisprudenza amministrativa;

Valutato

- il "Format scheda progetto" del POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 ed il relativo "Piano Finanziario" che prevede nell'ambito della gestione del Laboratorio Aperto, "spese per collaborazioni con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio contempla un ammontare di risorse disponibili nell'annualità 2022 al cap. 24883 di € 60.001,22 (correlate alle prenotazioni di spesa n. 2022/647 e n. 2022 /648 assunte con iniziale Determinazione Dirigenziale RUD 1500 /2019);
- l'ammissibilità e rendicontabilità della presente tipologia di spesa definita come "Spese per collaborazioni con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio", coerentemente con quanto indicato al Manuale di Rendicontazione 4.0;
- che il Comune di Reggio Emilia in qualità di Autorità Urbana nel POR FESR 2014-2020 Asse 6 – Azione 2.3.1 può dotarsi di supporti esterni tramite l'attivazione di rapporti di collaborazione con altri enti/organismi coinvolti nell'attuazione delle attività del Laboratorio, quali l'Associazione AICCON;

- che con PEC PG 154400 del 21.06-2022 il RUP, dr.ssa Nicoletta Levi, ha avanzato richiesta di offerta ad AICOON lo sviluppo di un percorso di approfondimento sui temi dell'educazione all'imprenditorialità e innovazione sociale rivolto al Terzo Settore per il supporto alla sostenibilità nel tempo delle migliori esperienze di innovazione sociale sperimentate nei territori in una logica di network e servizi di prossimità;

Ritenuto opportuno , per quanto sopra esposto,

- di affidare, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. b) punto 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., un servizio per lo sviluppo e la validazione di un percorso di educazione, sensibilizzazione e approfondimento sui temi dell'educazione all'imprenditorialità e innovazione sociale rivolto al Terzo Settore per il supporto alla sostenibilità nel tempo delle migliori esperienze di innovazione sociale sperimentate nei territori in una logica di network e servizi di prossimità, attività coerenti e funzionali con il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro, nell'ambito del PORFESR 2014-2020 – Asse 6 “Città attrattive e partecipate” - Azione 2.3.1, comportante una spesa di € 7.000,00 (oltre IVA 22%), per un totale complessivo di € 8.540,00, all'operatore economico “Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit” (AICOON) con sede in Forlì, P. le della Vittoria n° 15, P.IVA 03265500409, C.F.92038810401, come da offerta all'allegato (A);
- ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) punto 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento dell'appalto di servizio in oggetto si ritiene di derogare al principio di rotazione, previsto dall'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e dalle linee Guida ANAC n. 4, poiché la concorrenza è assente per motivi tecnici;
- di provvedere alla copertura della spesa complessiva di 8.540,00 (IVA 22% compresa) a favore dell'Associazione AICOON di Forlì con giusta imputazione alla prenotazione di spesa n. 2022/648 assunta al Capitolo 24883 “Prestazione di servizi per realizzazione Progetto POR FESR (Azione 2.3.1.) e correlata all'accertamento n. 2022 167 al capitolo 3437 “Contributo regionale per progetto Por Fesr (Azione 2.3.1.)” (Determinazione Dirigenziale RUD 2019/1500) - Codice Progetto 2022_PG_A513, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 002 - CUP J89G17000740006 – CIG ZAF371965D;

Atteso che

- in corso di indagine per l'affidamento dei servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 23/12/1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni: art. 3, comma 166 legge n. 350 del 2003 - art. 1 Legge. n. 191 del 2004; - art.1, comma 16-bis Legge. n. 135 del 7/08/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- non sono attive al momento convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- non si procede mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione in quanto il servizio in oggetto per la particolarità e l'infungibilità della prestazione richiesta, non risulta presente nelle categorie ivi contemplate;

Accertato che :

- AICOON (P.IVA 03265500409, C.F.92038810401 è in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, come risulta dal Protocollo DURC 30764780 in corso di validità al 03.08.2022;
- AICOON ha autocertificato l'assenza di cause di esclusione ed il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnica professionale ai sensi degli artt. 80 e 83 del Dlgs 50/2016;
- non sono state individuate annotazioni ANAC per l'operatore economico;
- l'operatore risulta regolarmente attivo presso la Camera di Commercio di Forlì;
- ha comunicato gli estremi per adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, Legge n. 136/2010;
- sono state acquisite le seguenti autocertificazioni sui requisiti generali di cui agli artt. 80 e 83 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i, da dichiararsi in conformità alle disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000;

Dato atto che:

- il presente affidamento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione e di trasmissione di dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 L136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in legge 217/2010, al presente affidamento è stato attribuito il seguente – CIG ZAF371965D;
- in conformità all'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 35 co. 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio tramite le rispettive PEC;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti, infine:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt 107, 183, 191, 192;
- gli artt. da 30 a 40 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- il D.Lgs. 50/2016 per le parti ancora in vigore;
- la legge n. 120/2020 e ss.mm.ii;
- il D. Legge n. 77/2021;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti;
- il DPR n. 207/2010 regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 163 D. Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., così come modificato dal D. Lgs. 126/2014;

D E T E R M I N A**per motivazioni e con le modalità suesposte, qui richiamate,**

di affidare, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. b) punto 2 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'appalto di servizio per lo sviluppo e la validazione di un percorso di capacity building rivolto al Terzo Settore per il supporto alla sostenibilità nel tempo delle migliori esperienze di innovazione sociale sperimentate nei territori in una logica di network e servizi di prossimità, funzionale alle strategie e attività del Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro", all'operatore economico AICCON, con sede in Forlì, P. le della Vittoria n° 15, P.IVA 03265500409, C.F.92038810401, ai patti e condizioni di cui all'già sottoscritto dalle Parti e conservato agli atti dell'Ente stipulato per scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio tramite le rispettive PEC, in conformità all'art. 32 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 35 co. 1 lett. c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia, quale Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

di provvedere alla copertura della spesa complessiva di 8.540,00 (IVA 22% compresa) a favore dell'Associazione AICOON di Forlì con giusta imputazione alla prenotazione di spesa n. 2022/648 assunta al Capitolo 24883 "Prestazione di servizi per realizzazione Progetto POR FESR (Azione 2.3.1.) e correlata all'accertamento n. 2022 167 al capitolo 3437 "Contributo regionale per progetto Por Fesr (Azione 2.3.1.)" (Determinazione Dirigenziale RUD 2019/1500) - Codice Progetto 2022_PG_A513, centro di costo 0217, codice Modalità di gestione Conto annuale 002 - CUP J89G17000740006 – CIG ZAF371965D;

di dare atto che:

- il presente provvedimento deve essere considerato determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/00 e art. 32, comma 2, D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.;

- la presente determinazione dirigenziale per il suo contenuto non deve essere inviata alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 266/2005 (finanziaria 2006);
- la spesa derivante dal presente atto verrà liquidata a seguito di presentazione di regolare fatture e previa verifica del corretto svolgimento della prestazione, nonché ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti, giusta dichiarazione del fornitore conservata agli atti d'ufficio;
- della successiva rendicontazione delle spese assunte con il presente provvedimento attraverso la piattaforma Sfinge, secondo i tempi e le modalità prescritte dalla Regione Emilia Romagna;

di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;

di disporre l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 – comma 7, del D. Lgs. 267/00, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile;

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Nicoletta Levi